

Spopolamento: la visione ideologica ed accogliente dell'assessore Arru (Biancamaria Balata)

Date : 7 gennaio 2018



Al settimo giorno dell'anno, arriva puntuale, quasi come il canto del gallo al sorgere del sole, la **boutade istituzionale in salsa assessoriale**. Potevamo perderci la [visione ideologica ed accogliente dell'assessore regionale della Sanità, Luigi Arru?](#)

L'indomito esponente della *Giunta Pigliaru*, non pago delle critiche alla sua riforma sanitaria, promossa dai tecnici piemontesi da lui incaricati, dimostra ancora una volta la sua **visione aperta ed esterofila per il ripopolamento della nostra Isola**, favorendo l'**integrazione dei 'nuovi Sardi'**, i *richiedenti asilo* presenti sul territorio. Capisco quanto possa essere difficile scrivere di questi argomenti senza venire tacciati da *retrogradi intolleranti*, e forse anche da *razzisti*, ma io, che pure ho una *famiglia multietnica*, mi voglio rivolgere a *Costui*.

Caro Assessore, lei sa quanti **giovani Sardi, preparati e super professionalizzati**, lasciano la terra dove sono nati e non certo per solo diletto? È a conoscenza di quanti **nuclei familiari siamo stati disgregati dalla crisi** e dalla mancanza di lavoro in Sardegna? È consapevole dei **costi che devono affrontare le giovani coppie** che mettono al mondo un figlio, solo per poterlo mandare in un asilo nido? Si dirà che gli stranieri si accontentano di molto meno e fanno più figli, a differenza dei nostri,

innescando quindi una drammatica escalation volta alla **sostituzione etnica di un popolo**, con altri popoli aventi la caratteristica di essere sempre più poveri. È questo, dunque, il **progetto** in corso?

Allora, mi permetto di **suggerire la mia idea ad Arru**: lasci da parte l'ideologia e consigli al suo Presidente e alla Giunta di fare **grossi investimenti nei pochi settori trainanti l'economia**, di rendere **accessibili e gratuiti gli asili**, d'incentivare il **ritorno dei nostri figli** con la creazione di **opportunità lavorative**, **sostenere le famiglie**, di **migliorare i trasporti** per facilitare gli scambi, e **garantire i servizi sanitari** anche nei più piccoli centri della Sardegna. Vedrà che il fenomeno **spopolamento in breve tempo si fermerà**. Certamente per fare questo bisogna essere uomini e donne del fare... più che del parlare.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)